

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI  
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

## LII.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1965

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCALFARO

## INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	411
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	411
<b>Proposta di legge (Rinvio):</b>	
PEDINI ed altri: Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia marina « Bre- sciana » di Pietraligure (896) . . . . .	411
PRESIDENTE . . . . .	411, 412
MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per l'in- terno</i> . . . . .	411
CATTANEO PETRINI GIANNINA, <i>Relatore</i>	411
PAGLIARANI . . . . .	412

La seduta comincia alle 9,15.

MATTARELLI GINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Amodio, Conci Elisabetta, Ferrari Virgilio.

## Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Sgarlata Marcello sostituisce il deputato Simonacci per l'esame del provvedimento all'ordine del giorno della seduta odierna.

**Rinvio della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pedini ed altri: Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia Marina « Bresciana » di Pietraligure (896).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pedini, De Zan, Fada, Gitti, Salvi e Zugno: « Attribuzione al patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della Colonia marina " Bresciana " di Pietraligure » (896).

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Faccio presente alla Commissione che, pur concordando sul merito della proposta di legge in esame, a nome del Governo ne debbo chiedere un breve rinvio, dal momento che, in presenza di altre richieste del genere, il Governo intende affrontare nel suo complesso il problema.

CATTANEO PETRINI GIANNINA, *Relatore*. Nel caso che la richiesta di rinvio avanzata dal Governo venisse accettata, mi riservo di svolgere la relazione in altra seduta.

Tengo però a dichiarare che il rinvio deve essere veramente breve e che, comunque, non sono completamente d'accordo sul fatto che il problema della liquidazione del patrimonio della G.I.L. sia considerato alla stessa stregua di quello della restituzione di un patrimonio che già la legge 24 gennaio 1947, n. 457, aveva stabilito dovesse spettare per diritto ai patronati scolastici.

L'articolo 18 di quella legge dispone infatti che i beni comunque appartenenti ai patronati scolastici dovessero essere restituiti agli stessi entro sei mesi.

Di semestri ne sono passati diversi senza risultati concreti e quella legge, non essendo stata abrogata, mantiene il suo valore legislativo ed il diritto che ne consegue è altrettanto valido.

Per questo motivo, se la volontà di attuare in una unica soluzione la liquidazione di beni di enti locali e non di enti locali può essere un concetto valido sul piano economico e finanziario, sul piano legislativo invece è da ritenere più corretto dare attuazione alla restituzione di beni che spettano di diritto ai patronati scolastici e poi liquidare il resto del patrimonio come si crede.

Non si può, a mio avviso, tenere in sospeso l'attuazione di un diritto perché bisogna trovare un'unica soluzione per le diverse situazioni.

Faccio presente che a suo tempo dal Ministro per il tesoro Medici è stata trattata con alcuni enti locali la restituzione del patrimonio della ex G.I.L., salvo conguaglio di eventuali spese sostenute per il miglioramento del patrimonio stesso. Ad esempio, Legnano ha versato 20 milioni per riscattare la sua casa G.I.L., costruita dall'ente locale e dal concorso di privati cittadini per i fanciulli legnanesi e che ospitava allora come oggi la scuola speciale per irregolari dello sviluppo psichico.

Precisata la questione di diritto, non ho nulla da opporre al rinvio purché sia breve.

PAGLIARANI. Concordo con quanto afferma il Relatore.

PRESIDENTE. Precisato che deve trattarsi di un breve rinvio, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI